Questurini e carabinieri si contraddicono davanti ai giudici

Nel ridicolo la montatura poliziesca contro i 5 ragazzi di piazza Cavour

Gli studenti confutano punto per punto la versione data dalla polizia – Il vice-questore Denozza definisce « alleggerimento della pressione » la feroce carica protratta in tutto il quartiere – Un carabiniere sordo, un commilitone scomparso e un agente troppo nervoso – Hanno perso perfino un « corpo del reato »

Il tribunale di Roma aveva ieri un aspetto insolito: decine di giovani, ragazze e ragazzi si stipavano davanti all'aula più grande del palazzo, gremita di altri studenti, studentesse, genitori e amici, qualche docente universitario: tutti a seguire con attenzione, battuta per battuta, il processo per direttissima contro cinque studenti arrestati sabato scorso; moltissimi anche a rivivere — perché ne sono stati diretti testimoni — nella ricostruzione della giustizia, i drammatici episodi che si sono svolti proprio davanti e intorno al Palazzaccio, quando centinaia di agenti, carabinieri e celerini si sono abbandonati alle violenze di una aggressione che ha pochi precedenti negli ultimi anni, ma fin troppi nelle ultime settimane; che ha trascinato oltre 200 studenti in questura e cinque di loro, appunto, davanti ai giudici.

L'udienza è stata aperta dal presidente Carlo Testi, poco dopo le 11. Dall'alto banco degli imputati, spuntavano appena le spalle e le teste di cinque ragazzi: Tullio Della Seta, Roberto Martelli, liceali; Ugo Lanciotti e Siavash Hamadami, universitari; infine, Furio Servadei, negoziante. Tre di loro hanno da poco compiuto i 19 anni, gli altri, sono poco più che ventenni. Quasi tutti portano ancora i segni delle violente manganellate, delle contusioni, e delle ferite che hanno ricevuto nelle cariche.

Quando il presidente li interroga, i ricordi sono precisi; li espongono con calma.

Tullio Della Seta, il primo interrogato, si è sentito accusare di furto, danneggiamento e resistenza. Secondo i poliziotti, avrebbe scagliato una bottiglia presa da un furgoncino. Ma non ha nemmeno udito l'ordine di scioglimento della manifestazione cui partecipava; non ha fatto che fuggire subito dopo la prima carica, durante la quale ha ricevuto tremende manganellate in testa. Si è nascosto per un po' in un negozio d'angolo dal quale è uscito solo quando sembrava che fosse tornata la calma. Fu allora che venne raggiunto dalla seconda carica della Celere che lo travolse mentre si incamminava con un amico verso piazza Cola di Rienzo, fu di nuovo percosso e poi fermato.

Ugo Lanciotti, è chiamato per secondo davanti al giudice. Ha le dita della mano destra fasciate. Quando era già stordito dai primi colpi ricevuti mentre cercava di soccorrere i ragazzi schiacciati contro i tabelloni di zinco dei cartelloni pubblicitari, si è sentito stritolare da una scarpa la mano che cercava di puntare per rialzarsi; e giù, calci e ancora botte. Chiedeva aiuto mezzo svenuto ed ha cercato di reagire afferrandosi ad un pezzo di legno che ha incontrato con la mano. Prima ha udito che uno degli agenti che lo teneva già stretto, diceva ad un altro: « Vai a ricercare il corpo del reato ». Non sa nemmeno che l'asticella bianca (il corpo del reato raccolto da un agente ma poi misteriosamente andato perduto) sia quella che si era trovato sotto le mani.

— « Ma vibrò colpi con quella? » ha incalzato il P. M.

— Lo escludo... Al più, avrò fatto dei gesti inconsulti per difendermi... Non so dire se, involontariamente, con quella asticella, possa aver urtato qualche agente.

Fulvio Servadei, 22 anni, negoziante, si trovava addirittura per caso, in macchina, in via Cicerone dove è stato arrestato. « Nella mattinata, ero andato a fare un giro di consegne e poi mi ero spinto fino a via Gioacchino Belli per chiedere informazioni circa un pagamento. Un agente fermò la mia auto battendo colpi di manganello sulla vettura; pretendeva che facessi marcia indietro, ma la strada era ingombra. Tentai comunque la manovra, ma un agente, vedendo che avevo qualche esitazione, aprì lo sportello e mi trascinò fuori. Non feci in tempo a spegnere il motore: la marcia era ingranata e, fermandosi, l'auto ebbe un sussulto all'indietro ». Tanto è bastato perchè fosse accusato di resistenza e di aver ostacolato la circolazione degli automezzi della Celere.

Lo studente persiano Hamadami rifiuta di essere aiutato da un interprete. Da due anni è in Italia, ma parla bene la nostra lingua. « Nonostante le difficoltà date dal fatto che è straniero — si legge in una dichiarazione scritta dal professor Salvini direttore dell'Istituto di Fisica — è uno degli alunni più brillanti del mio corso. Ha superato tutti gli esami con una media molto alta, eccezionale anche per gli studenti italiani e per la facoltà che frequenta ». Anche Hamadami afferma di essere innocente, respinge le accuse di resistenza e violenza. E' stato arrestato dentro un portone dove si era rifugiato dopo le cariche. E' cominciata poi la sfilata di carabinieri e poliziotti, di funzionari che hanno redatto i verbali raccontando gli episodi di quella mattinata in un modo che in più punti — e i fondamentali — fanno a pugni con le testimonianze di quanti, avvocati, magistrati, giornalisti assistettero, alla selvaggia scena della carica. Decine di persone, anche abitanti della zona, si sono presentate ai giudici e agli avvocati, offrendosi spontaneamente — non succede spesso — di deporre. Ma il presidente ammetterà solo nove testimoni fra i tanti. L'imbarazzo della scelta ha impegnato i giudici per quasi un'ora in camera di consiglio.

Il vice questore Denozza che ha ordinato la prima violenta carica contro gli studenti trova difficoltà a giustificare quell'ordine. Dice che temeva un aggravarsi della situazione. Ha chiamato la carica « alleggerimento della pressione », pur ammettendo che questo « alleggerimento » si è poi trasformato in una caccia che è continuata fino all'altro capo del quartiere, che ha impegnato 250 agenti oltre cento carabinieri e interi reparti di Celere. Ha detto che l'ordine di scioglimento impegnò almeno per dieci minuti trombettieri e intimatori. Naturalmente, di tanto affannoso avvisare, nessuno si è accorto, come dimostra ampiamente un esposto che moltissimi avvocati hanno presentato fin da sabato al Procuratore della Repubblica. Nessuno sentì quei famosi squilli di tromba descritti dal vice questore Denozza prima che le cariche si abbattessero improvvisamente sui ragazzi che erano, in quel momento, sotto la scalinata del palazzo, al di là del marciapiedi che la circonda, alcuni seduti a terra, altri in piedi, altri lontani, che già — e il vice questore lo ha ammesso — si avviavano a casa.

Carabinieri e poliziotti hanno continuato fino a tarda sera a deporre davanti ai giudici in una girandola di contraddizioni e di incertezze. Più udienze una volta i ragazzi imputati si sono alzati in piedi per smentire le deposizioni che li accusavano.

Il maresciallo Angelo Valente, ad esempio, è sicuro di avere arrestato Tullio Della Seta in via Cicerone, mentre lo studente si ricorda benissimo di essere stato fermato in via Tacito. Sempre Tullio Della Seta è stato accusato di furto per avere preso da un furgoncino una bottiglia e averla lanciata contro le « campagnole ». Ma poi lo stesso Valente ammette di non averlo veduto prendere quella bottiglia. Per più di un carabiniere Roberto Martelli fuggiva — sempre dopo il famoso lancio di bottiglie — verso piazza Cola di Rienzo, poi, come avesse il dono divino della ubiquità, pochi minuti dopo, i carabinieri l'hanno ritrovato alle loro spalle, seduto pacificamente su una panchina di piazza Cavour e cioè in direzione diametralmente opposta.

Ma queste sarebbero quisquilie. In realtà le deposizioni di agenti e carabinieri, dopo essere in contraddizione con quelle degli imputati fanno a pugni anche fra loro. Questo pomeriggio, sempre a proposito dell'arresto di Roberto Martelli, due giovani carabinieri non si sono trovati d'accordo. Per il carabiniere Patasso, Roberto Martelli e una giovane ragazza bionda erano in piedi davanti alla panchina e poi fuggirono in direzione diversa. Invece il carabiniere Eresia è ben sicuro che lo studente rimase fermo, seduto solo sulla panchina finchè il gruppo di guardie non lo fermò accusandolo del lancio della bottiglia che era caduta ai loro piedi, dieci minuti prima (o venti minuti prima, o addirittura mezz'ora, anche in questo le versioni sono discordi). « *Guardatemi bene in faccia, non sono io quello che cercate* », si difese protestando lo studente, dice il carabiniere Eresia e afferma sotto giuramento che le proteste del giovane furono udite anche dal commilitone Patasso. Ma Patasso, interrogato poco prima, aveva invece detto che Roberto Martelli si era fatto portare via senza pronunciare una sola parola in sua discolpa: lui non lo aveva sentito.

E che dire dell'arresto dello studente iraniano Hamadami? Non si riesce nemmeno a ritrovare il carabiniere che lo vide lanciare una bottiglia. E' stato arrestato da un altro carabiniere, Picci, che al giudice ha detto: « *L'ho preso perchè me lo aveva detto appunto il collega* ». E il collega che fine ha fatto?

« *Ho cercato invano di rintracciarlo ma non l'ho più trovato* ».

Avvocato difensore: « *Ma perchè non fu quel carabiniere stesso ad arrestarlo?* ».

Picci allarga le braccia, questo per lui è un mistero troppo difficile.

Il processo è andato avanti fino alle 22, quando i giudici, esaurita la lista dei testimoni a carico, si sono ritirati in camera di consiglio e hanno deciso sia sui testimoni a difesa, sia sull'aggiornamento del processo che riprenderà domani.

e. b.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

All'Opera ultima di Rigoletto e diurna di Butterfly

Domani alle 21, ultima replica fuori abbonamento di « Rigoletto » di Verdi (rappr. n. 81), diretto dal maestro Bruno Bartoletti e interpretato da Piero Cappuccilli, Margherita Rinaldi, Ruggero Orofino, Ivo Vinco e Plinio Clabassi. Maestro del coro Tullio Boni. Domenica, alle 17, fuori abbonamento, replica di « Madama Butterfly » di Giacomo Puccini, diretta dal maestro Ugo Catania e interpretata da Maria Chiara, Ruggero Orofino, Vera Magrini e Giovanni Ciminelli.

Previtali-Carmirelli-Baldovino all'Auditorio

Domenica alle 18 all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto diretto da Fernando Previtali, violinista Pina Carmirelli, violoncellista Amedeo Baldovino (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 37). In programma: Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouverture; Zafred: Sinfonia n. 6; Brahms: Doppio concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Stasera alle 21,15 al Teatro Olimpico replica a prezzi ridotti del concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. In programma Debussy, Schumann, Ravel. Biglietti in vendita alla Filarmonica (31 25 60) e al Teatro Olimpico (30 26 35).

AGOSTINIANA
Alle 21,15 il Trio Cracovia primo premio A. Vivaldi (1965) eseguirà i Trii 9, 8 e 7 di Beethoven

AMICI DI CASTEL S. ANGELO
Domenica alle 17,30 concerto del « Duo pianistico di Roma » Maresa, Gregorini. Francia, Nadia Morani Agostini. Musiche di Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Silvestri e Bizzetti.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
Stasera alle 21,30 chiesa S.ta Maria dell'Orto G. H. Haendel cembalista Laura Battiliana.

AUDITORIO GONFALONE
Lunedì e martedì alle 21,30 e mercoledì alle 17,30 concerto del celebre clavicembalista Ruggero Gerlin.

AULA MAGNA DELLA SCUOLA TEDESCA (v. Savoia 13)
Martedì 7 maggio alle 21,15 terzo concerto di musica contemporanea del Gruppo Rinnovamento Musicale. In programma musiche di G. Pipolo, A. Schoenberg, A. Webern, B. Bartòk, P. Hamel, J. Krist e R. Pezzati.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via Riari, 81)
Imminente nuovo spett. presentato dalla Associazione Nuovo Teatro.

BEAT 72
Alle 21,45: « L'Eglise » di Louis Ferdinand Celini. Regia Rino Di Silvestro e Giovanni Maria Russo con Mario Carrara.

BELLI (Tel. 520.384)
Alle ore 21,45 C.ia Teatro d'Essai presenta: « Spiritismo tra una vergine e un ectoplasma » con allucinazioni erotiche.

BORGO S. SPIRITO
Domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia - Palmi presenta: « Santa Monica » (il figlio delle lacrime) di Salvatore Morosini. Prezzi familiari.

DELLA COMETA
Chiusura estiva

DELLE ARTI
Alle 21,15 il Teatro Club presenta l'Open Theater di New York « The Serpent ».

DELLE MUSE
Alle 21,30 C.ia del Porcospino presenta: « Creditori » di August Strindberg con C. Barilli, P. Bonacelli, C. Montagna.

DE' SERVI
Alle 21,15 ultime recite C.ia dir. Ambroglini in « Filomena Marturano » di Eduardo De Filippo (ediz. italiana). Regia Ambroglini

DEL LEOPARDO
Riposo

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti, 59)
Alle 22: « Free Session Ball » di Giancarlo Celli.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti di Alibert, 1/c)
Alle 20 e 22,30 personale di R. Rossellini: « Germania anno zero » (1947).

FOLKSTUDIO
Alle 22 serata jazz con la Jazz School orchestra con Tecardi, Bianchi, Carli, Freer e Montanti.

IL CORDINO
Riposo

IL NOCCIOLO
Oggi e domani alle 22 Janet Smith presenta: « Coffee and music » con Jeff Jones e Della Tucker.

MICHELANGELO
Alle 19,30 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta « La maledizione di Mishuro-Kao-the » di Ceccarini con Mongiovino, Tempesta, Marani, Maestà Regia Maestà

PUFF (Via dei Salumi 36)
Alle 22,30: « Fatevi i votacci vostri » con L. Florini, Solvevg D'Assunta, E. Montesano all'organo A. Zenga. Regia Mancini. Testi di Minà, Mancini, Piegari, Micali.

QUIRINO
Alle 21,30 Aroldo Tieri, Giuliana, Lojodice, Marina Malfatti, Renzo Palmer in « Uscirò dalla sua vita in taxi » di K. Waterhouse e W. Hallis. Regia M. Ferrero.

ROSSINI
Alle 21,15 Checco e Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti in: « M'ha detto male... ho vinto! » di E. Liberti. Novità assoluta. Regia autore.

SATIRI
Alle 21,30 « Gli innamorati » di C. Goldoni con C. Macelloni, A. Lelio, F. Foglino, V. Rocca, G. Pescucci, T. Corrà, D. Ghiglia, A. Fiorita, B. Olivieri, A. Radaelli. Regia Paoloni

S. SABA
Alle 21,30 il Teatro dei Possibili presenta: « Caino » di Lord Byron. Regia Ymag Durga (terzo mese di successo).

SISTINA
Alle 21,15 Macario e Raffaella Carrà con Giusi Raspani Dandolo in: « Non sparate al reverendo » commedia musicale di Faele e Torti. Musiche M. De Martino. Coreografie G. Landi. Scene e costumi P. Nigro.

VALLE
Alle 21,15 Teatro Stabile di Roma presenta « L'erede » di Eduardo De Filippo. Regia Eduardo De Filippo.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.13.306)
Gli assassini del karatè, con R. Vaughn G ◆ e rivista Sbarra-Carini

VOLTURNO
Trappola per 4, con L. Jeffries A ◆ e rivista La Torre

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Gangster 70, con J. Cotten (VM 18) G ◆

AMERICA (Tel. 386.168)
Gangster 70, con J. Cotten (VM 18) G ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
La gang dei diamanti, con G. Hamilton A ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Escalation, con L. Capolicchio (VM 18) SA ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Wait Until Dark

ARISTON (Tel. 353.230)
La scuola della violenza (prima)

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Il profeta, con V. Gassman SA ◆

AVANA
I violenti di Rio Bravo, con L. Barker A ◆

AVENTINO (Tel. 527.137)
Preparati la bara, con T. Hill A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Nick mano fredda, con Paul Newman (VM 14) DR ◆◆◆

BARBERINI (Tel. 671.707)
Mouchette, con N. Nortier DR ◆◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Le grandi vacanze, con L. De Funes C ◆◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Preparati la bara, con T. Hill A ◆

CAPITOL
Il giorno della civetta, con F. Nero DR ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C. Spaak SA ◆

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
A piedi nudi nel parco, con J. Fonda S ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
Violenza per una monaca, con R. Schiaffino DR ◆

CORSO (Tel 671.691)
Il verde prato dell'amore, con J.C. Druot (VM 18) DR ◆◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Preparati la bara

EDEN (Tel. 380.188)
L'imboscata, con D. Martin SA ◆

EMBASSY
Banditi a Milano, con G.M. Volonté DR ◆◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Sequestro di persona, con F. Nero DR ◆◆◆

EURCINE (Piazza Italia, 6 Eur Tel. 59.10.986)
Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C. Spaak SA ◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Al di là della legge, con L. Van Cleef A ◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Benjamin ovvero le avventure di un adolescente, con P. Clementi (VM 18) S ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Will Penny

GALLERIA (Tel. 673.267)
Il pianeta delle scimmie, con C. Heston A ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Violenza per una monaca, con R. Schiaffino DR ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Arabella, con V. Lisi SA ◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
I selvaggi, con P. Fonda (VM 18) DR ◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 686.745)
Acid delirio dei sensi, con A. Andreoli (VM 18) DR ◆

ITALIA (Tel. 856.030)
Chiusura estiva

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Violenza per una monaca, con R. Schiaffino DR ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Il dolce corpo di Deborah, con con C. Baker (VM 18) G ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Le grandi vacanze, con L. De Funes C ◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 06.50.126)
Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Manon 70, con C. Deneuve (VM 18) S ◆

MIGNON (Tel. 869.493)
(Cinema d'Essai): Piccolo Cesare, con E.G. Robinson DR ◆◆◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Trans Europ Express (a pelle nuda), con J.L. Trintignant (VM 18) DR ◆◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Blow-up, con D. Hemmings (VM 14) DR ◆◆◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C. Spaak SA ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Gangsters 70, con J. Cotten (VM 18) G ◆

NUOVO GOLDEN (T. 755.002)
Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Ore 21,15 concerto di Arturo Benedetti Michelangeli

PALAZZO
Gangsters 70, con J. Cotten (VM 18) G ◆

PARIOLI
Arrivano i russi! con E.M. Saint SA ◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
Senza un attimo di tregua, con L. Marvin (VM 14) G ◆◆

PLAZA (Tel. 681.193)
Un uomo chiamato Flinstone DA ◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Indovina chi viene a cena? con S. Tracy DR ◆◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Belga DO ◆◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Gangster Story (Bonnie and Clyde), con W. Beatty (VM 14) DR ◆◆

REALE (Tel. 580.234)
Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆

REX (Tel. 864.165)
Impiccalo più in alto, con C. Eastwood A ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S. Poitier G ◆◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M ◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
Si salvi chi può, con L. De Funes C ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'Essai: Il vergine, con J.L. Leaud S ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
Le grandi vacanze, con L. De Funes C ◆◆

SMERALDO (Tel. 451.581)
L'oro di Londra, con J. Karlsen G ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
La corsa del secolo, con Bourvil C ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Bambi DA ◆

TRIOMPHE (Tel. 83.80.003)
Il giorno della civetta, con F. Nero DR ◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Questo difficile amore, con H. Mills (VM 14) S ◆◆◆

Seconde visioni

AFRICA: Zorba il greco, con A. Quinn (VM 14) DR ◆
AIRONE: L'oro di Londra, con J. Karlsen G ◆
ALASKA: Tom e Jerry all'ultimo baffo DA ◆◆
ALBA: Django non perdona, con J. Clark A ◆
ALCE: Io due figlie tre valigie, con L. De Funes C ◆◆
ALCYONE: James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers SA ◆◆
ALFIERI: Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆
AMBASCIATORI: Tiro a segno per uccidere, con S. Granger A ◆
AMBRA JOVINELLI: Gli assassini del karatè, con R. Vaughn G ◆ e rivista
ANIENE: Kitosh con G. Hilton A ◆
APOLLO: Una bara per Ringo con L. Barker A ◆
AQUILA: Omicidio per appuntamento con G. Ardisson G ◆
ARALDO: E venne la notte, con J. Fonda DR ◆◆
ARGO: Tiro a segno per uccidere, con S. Granger A ◆
ARIEL: Tre gendarmi a New York, con L. De Funes C ◆
ASTOR: Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆
ATLANTIC: Il mistero della giungla nera
AUGUSTUS: I giorni dell'ira, con G. Gemma (VM 14) A ◆◆
AUREO: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston A ◆◆
AUSONIA: La religiosa, con A. Karina (VM 18) DR ◆◆
AURORA: 20.000 dollari sul 7, con G. Wilson A ◆
AVORIO: I giorni dell'ira, con G. Gemma (VM 14) A ◆◆
BELSITO: James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers SA ◆◆
BOITO: Gungala la vergine della giungla (VM 14) A ◆
BRASIL: Qualcuno ha tradito, con R. Webber (VM 14) A ◆
BRISTOL: I giorni dell'ira, con G. Gemma (VM 14) A ◆◆
BROADWAY: Franco, Ciccio e le vedove allegre, con D. Boschero C ◆
CALIFORNIA: Le grandi vacanze, con L. De Funes C ◆◆
CASTELLO: Per un pugno di donne, con E. Presley S ◆
CINESTAR: L'imboscata, con R. Taylor A ◆
CLODIO: I commedianti, con R. Burton DR ◆
COLORADO: La sfinge d'oro, con R. Taylor A ◆
CORALLO: Marcellino pane e vino, con P. Calvo S ◆
CRISTALLO: L'affare Becket, con L. Jeffries A ◆
DEL VASCELLO: Le grandi vacanze, con L. De Funes C ◆◆
DIAMANTE: I giorni dell'ira, con G. Gemma (VM 14) A ◆◆
DIANA: 938 massacro e diamanti
EDELWEISS: Dimensioni della paura, con I. Thulin (VM 18) G ◆
ESPERIA: Impiccalo più in alto, con C. Eastwood A ◆
ESPERO: Colpo da mille miliardi, con R. Van Nutter A ◆
FARNESE: Davide e Golia, con O. Welles SM ◆
FOGLIANO: La settima vittima, con A. Smyrner G ◆
GIULIO CESARE: Raggio infernale
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: 20.000 dollari sul 7, con G. Wilson A ◆
IMPERO: Hondo, con M. Rennie A ◆
INDUNO: L'oro di Londra, con J. Karlsen G ◆
JOLLY: James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers SA ◆◆
JONIO: I giorni dell'ira, con G. Gemma (VM 14) A ◆◆
LA FENICE: Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆
LEBLON: Gungala la vergine della giungla, con K. Swan (VM 14) A ◆
LUXOR: Layton bambole e karatè, con R. Hanin A ◆◆
MADISON: Lord Jim, con P. O'Toole DR ◆◆
MASSIMO: Goldsnake anonima killers, con S. Kent A ◆
NEVADA: Assassination, con H. Silva G ◆
NIAGARA: Il principe dei vichinghi
NUOVO: 383 massacro e diamanti
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Muriel il tempo di un ritorno, con D. Seyring DR ◆◆
PALLADIUM: Lord Jim, con con P. O'Toole DR ◆◆
PLANETARIO: Astronomia e cortometraggi in concorso 1967
PRENESTE: James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers SA ◆◆
PRINCIPE: James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers SA ◆◆
RENO: Conto alla rovescia, con J. Caar A ◆
RIALTO: Vivere per vivere, con Y. Montand DR ◆◆
RUBINO: A man for al seasons (in originale)
SPLENDID: L'ultima caccia, con R. Taylor (ingresso gratuito) A ◆◆
TIRRENO: Vado in guerra per far quattrini
TRIANON: I 4 volti della vendetta, con L. Barker G ◆
TUSCOLO: Omicidio per appuntamento, con G. Ardisson G ◆
ULISSE: Missione suicidio, con T. Curtis DR ◆
VERBANO: Stanlio e Ollio allegri passagai C ◆◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
AURELIO: Riposo
COLOSSEO: Don Giovanni in Sicilia, con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE MIMOSE: Vietnam DO ◆
DELLE RONDINI: Nato per uccidere A ◆
DORIA: Dossier Marocco 7, con E. Martinelli A ◆
ELDORADO: Requiem per un agente segreto, con S. Granger (VM 14) A ◆
FARO: Mister X, con N. Clark A ◆
FOLGORE: Riposo
NOVOCINE: Mister X, con N. Clark A ◆
ODEON: Veneri in collegio, con R. Vianello C ◆
ORIENTE: Maigret a Pigalle, con G. Cervi G ◆
PLATINO: Una colt in pugno al diavolo
PRIMA PORTA: Il mistero della mummia, con T. Morgan (VM 14) A ◆
PRIMAVERA: Riposo
REGILLA: Entrate senza bussare, con R. Todd S ◆
ROMA: Agente Tod Ross rapporto segreto, con A. Fernand A ◆
SALA UMBERTO: Scotland Yard precedenza assoluta G ◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Il romanzo del West, con J. Wayne A ◆
COLUMBUS: Battaglia sulla spiaggia insanguinata, con A. Murphy DR ◆
DELLE PROVINCIE: Operazione Corea
MONTE OPPIO: Il commissario non perdona, con G. Barray C ◆
MONTE ZEBIO: Una vampata di violenza, con L. Ventura DR ◆
ORIONE: La Costa dei Barbari, con R. Todd G ◆
PANFILO: Il colonnello Von Ryan, con F. Sinatra A ◆
PIO X: Agente federale X-3
TRASPONTINA: Per qualche topolino in più

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.301 - Ore 8-20; festivi 8-12
(Aut. M. San. n. 770/223185 del 20 maggio 1959)

Emigrazione

Come i partiti governativi si presentano al voto

Nel suo programma la DC ha dimenticato gli emigrati

In quello del PSU ci sono belle parole, ma si tace sul fatto che durante i cinque anni della sua presenza al governo sono emigrati 1.400.000 italiani

« *Il programma della DC al servizio del Paese* », questo il titolo col quale *Il Popolo* ha presentato, in quattro fitte pagine di piombo, il programma elettorale della DC. Di tutto si parla, in questo programma: dei diritti civili e politici dei cittadini (senza alcun accenno, naturalmente, alle « deviazioni » del SIFAR), della famiglia, della donna e della scuola, della ricerca scientifica, del cinema, del teatro, del tempo libero e dello sport. Si parla inoltre, ovviamente, dello Stato e delle sue istituzioni, della politica economica e della programmazione, del Mezzogiorno, dell'assistenza e persino dell'assetto urbanistico. Ma se in questo mare di parole si va a cercare la parola « emigrazione », non si trova. Così come non si trova la parola « emigrato ». Una banale distrazione, una dimenticanza? Oppure il tema dell'emigrazione è così scabroso da risultare antipatico all'on. Rumor e ai politico-tecnocrati che hanno redatto il programma elettorale della DC?

Certo, non sono del tutto assenti, in questo programma, i riferimenti autocritici. Si riconosce, ad esempio, che la « *società italiana non ha potuto cancellare del tutto zone di ombra, disarmonie e contraddizioni* ». Si auspica un progresso industriale « *che sia indirizzato al superamento degli squilibri regionali, nonchè alla piena occupazione* ». Ma in concreto si ribadiscono tutti gli indirizzi economici e politici tradizionali della DC e, per quanto ci riguarda, l'unico riferimento, sia pure indiretto, all'emigrazione si può trovare nel paragrafo dedicato ai problemi della formazione professionale, laddove si afferma che nel risolvere questi problemi si dovrebbe tenere conto delle « *esigenze del MEC in rapporto alla libera e completa circolazione della manodopera* ». Il che vuol dire, in altri termini, che nella politica di *formazione professionale* si dovrà anche pensare ai lavoratori italiani destinati ad emigrare negli altri Paesi europei.

Anche il programma elettorale del PSU ignora, praticamente, il tema dell'emigrazione, e per quanto concerne il problema fondamentale della piena occupazione, si limita a presentarlo come risolvibile nel quadro dei fallimentari indirizzi e obiettivi fissati dal piano Pieraccini, al quale, com'è noto, nessuno dà più credito. D'altra parte, cosa significa concretamente l'affermazione che « *uno sviluppo realizzato con una quota permanente di disoccupazione è una linea di politica economica che il Partito socialista rifiuta decisamente, in quanto basata sull'umiliazione, e lo spreco di energie umane presenti nel Paese* »? Può essere una bella frase, ma in cinque anni di governo di centro-sinistra, con la partecipazione del PSU, si sono avuti 1 milione e 400 mila emigrati, e il numero dei disoccupati è ancora oggi intorno al milione di unità. Se il PSU « *rifiuta decisamente* » una politica che genera disoccupazione ed emigrazione, cosa ha fatto finora al governo?

Insomma, le parole non possono coprire un fallimento, e le promesse non convincono più. E' l'ora di cambiare ed è possibile cambiare. Il 19 maggio bisogna battere la DC, ridurre la forza dei suoi alleati, socialisti unificati e repubblicani, respingere le destre e fare avanzare il Partito comunista e lo schieramento unitario di sinistra. Soltanto così sarà possibile creare una situazione politica nuova, quella situazione cui aspirano ardentemente anche le masse dei lavoratori emigrati e le loro famiglie.

ALVO FONTANI

SVIZZERA

Disposizioni per l'assistenza ai familiari rimasti in Italia

Dopo l'approvazione della legge per l'assistenza medico-farmaceutica ai familiari rimasti in Italia dei lavoratori in Svizzera (che, come è noto non sarà gratuita come avevano chiesto PCI e PSIUP, ma prevede la partecipazione alle spese assicurative del 50 per cento da parte degli emigrati), sono entrate in vigore a partire dal 29 marzo 1968 le disposizioni di assicurazione.

I nuovi contributi mensili sono di fr. 7,75 per l'assicurazione del frontalieri; di fr. 9,50 per un familiare assicurato; di fr. 15,45 per 2 o 3 familiari assicurati; di fr. 18,25 per 4 o più familiari assicurati.

L'assistenza ai familiari rimasti in Italia ,anzichè essere automatica, riguarderà soltanto chi, dei lavoratori italiani, si sarà preoccupato di assicurare la propria famiglia. I termini per aderire all'assicurazione sono di 45 giorni dall'applicazione della Convenzione (quindi il termine scade il 12 maggio prossimo); entro 30 giorni dall'inizio dell'occupazione in Svizzera o di eventuale cambiamento del datore di lavoro.

Inoltre, la validità e la continuità dell'assicurazione sono legate alla occupazione in Svizzera: per questo è necessaria la dichiarazione del datore di lavoro, che può essere eventualmente sostituita da una busta paga o da un attestato dell'autorità consolare competente. Se manca tale dichiarazione, l'Ufficio procederà alla esclusione anche nel caso in cui l'assicurato abbia continuato il pagamento delle quote. Anche i già assicurati dovranno riempire una nuova domanda di adesione (e presentare la dichiarazione del datore di lavoro).

Il diritto alle prestazioni inizia dal primo giorno del mese in cui è stata presentata la domanda ed è stato provveduto al pagamento della prima quota assicurativa (da versare entro il 5 del mese).

Il diritto alle prestazioni cessa: *a)* immediatamente in caso di mancato pagamento delle quote entro i termini prescritti; *b)* in caso di cessazione del lavoro in Svizzera. *(m.l.)*

Ci scrivono da

SVIZZERA

Come far leggere l'Unità anche nei Paesi in cui è proibita

Cari compagni,

*in questi ultimi tempi ho avuto la possibilità di leggere con una certa regolarità il nostro giornale, nonostante tutte le difficoltà per averlo, ed ho notato con grande soddisfazione che, oltre alla rubrica settimanale dell'Emigrazione vengono pubblicati molti articoli sulle condizioni di noi emigrati. Molte notizie sono confortanti. E' vero, cioè, che da parte dei padroni stranieri e dello stesso governo italiano, si fa tutto il possibile per ostacolare il rientro in patria per il 19 maggio degli emigrati; ma è anche vero che è in corso una grande mobilitazione degli emigrati, delle nostre organizzazioni, degli stessi sindacati dei Paes